

Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024

Denominazione del CdS	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)
Città	CHIETI
Codizione	0690106204800003
Ateneo	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	L/SNT3
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	Si	Si	Si	Si	Si
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	No

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	4	4	4	4	4
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	59	55	50	53	49
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	189	185	181	182	177

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area	Atenei
------------	------	-----	--------	------	--------

					Geografica non telematici	NON Telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2019	25	12,5	15,6	15,4
		2020	18	12,3	15,1	15,8
		2021	24	25,3	18,8	19,8
		2022	26	23,3	20,7	20,3
		2023	24	24,5	22,5	21,0
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2019	15	7,5	9,6	10,5
		2020	15	7,0	9,5	10,7
		2021	23	13,5	11,3	13,4
		2022	18	14,5	11,8	13,7
		2023	16	13,3	13,2	13,7
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2019	60	53,3	43,4	46,7
		2020	61	49,5	44,1	48,1
		2021	69	60,8	49,6	53,3
		2022	69	71,5	55,1	58,1
		2023	71	78,3	62,2	62,8
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2019	53	45,8	35,5	39,4
		2020	51	38,0	36,2	40,4
		2021	55	51,0	41,0	45,3
		2022	57	59,0	44,0	48,6
		2023	62	63,5	49,3	52,2
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2019	34	24,5	21,3	24,5
		2020	33	20,5	21,8	25,3
		2021	41	25,3	24,8	28,5
		2022	44	31,8	25,7	30,5
		2023	44	37,5	29,4	32,8
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2019	6	10,0	7,8	9,4
		2020	3	11,5	8,3	8,5

		2021	6	9,8	7,6	9,0
		2022	10	8,8	7,4	8,9
		2023	11	8,8	7,0	8,7
iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2019	6	13,3	11,9	13,3
		2020	4	13,8	12,3	12,2
		2021	7	14,3	11,1	12,8
		2022	18	13,0	10,8	12,5
		2023	16	12,8	11,3	12,8

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2019	11	53	20,8%	34,5	45,8	75,4%	20,9	35,5	58,7%	26,3	39,4	66,7%
		2020	11	51	21,6%	28,5	38,0	75,0%	20,5	36,2	56,5%	26,4	40,4	65,4%
		2021	33	55	60,0%	34,0	51,0	66,7%	22,6	41,0	55,1%	29,1	45,3	64,1%
		2022	36	57	63,2%	43,3	59,0	73,3%	25,9	44,0	58,8%	31,8	48,6	65,4%
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2019	6	6	100,0%	10,0	13,3	75,5%	7,8	11,9	65,6%	9,4	13,3	70,7%
		2020	3	4	75,0%	11,5	13,8	83,6%	8,3	12,3	67,5%	8,5	12,2	69,9%
		2021	6	7	85,7%	9,8	14,3	68,4%	7,6	11,1	68,6%	9,0	12,8	69,9%
		2022	10	18	55,6%	8,8	13,0	67,3%	7,4	10,8	68,8%	8,9	12,5	71,6%
		2023	11	16	68,8%	8,8	12,8	68,6%	7,0	11,3	62,3%	8,7	12,8	68,2%
iC02BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	2019	6	6	100,0%	12,3	13,3	92,5%	10,2	11,9	85,4%	11,8	13,3	89,0%
		2020	4	4	100,0%	13,5	13,8	98,2%	10,7	12,3	87,5%	10,7	12,2	88,3%
		2021	6	7	85,7%	12,5	14,3	87,7%	9,4	11,1	84,9%	11,4	12,8	88,9%
		2022	14	18	77,8%	11,8	13,0	90,4%	9,2	10,8	85,6%	11,3	12,5	90,6%
		2023	16	16	100,0%	10,5	12,8	82,4%	9,4	11,3	83,6%	11,3	12,8	88,9%
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2019	17	25	68,0%	4,3	12,5	34,0%	1,5	15,6	9,6%	3,4	15,4	22,0%
		2020	10	18	55,6%	3,8	12,3	30,6%	1,4	15,1	9,4%	3,6	15,8	23,0%

			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2019	0	1.374	0,0%	0,0	2.121,5	0,0%	2,4	1.503,9	1,6%	1,1	1.779,2	0,6%
		2020	0	1.262	0,0%	0,0	1.800,3	0,0%	0,9	1.461,2	0,6%	1,2	1.785,1	0,7%
		2021	18	2.272	7,9%	0,0	2.176,0	0,0%	2,0	1.655,6	1,2%	2,6	1.955,5	1,3%
		2022	0	2.164	0,0%	4,3	2.708,8	1,6%	3,6	1.822,2	2,0%	4,5	2.109,1	2,2%
iC10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti	2019	0	1.461	0,0%	0,0	2.380,8	0,0%	2,6	1.741,0	1,5%	1,4	2.029,0	0,7%
		2020	0	1.412	0,0%	0,0	2.244,0	0,0%	0,9	1.670,8	0,5%	1,2	2.054,0	0,6%
		2021	18	2.845	6,3%	0,0	2.483,5	0,0%	3,0	1.877,8	1,6%	3,5	2.221,7	1,6%
		2022	0	2.728	0,0%	4,3	3.102,3	1,4%	3,7	2.156,5	1,7%	5,2	2.433,3	2,1%
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2019	0	6	0,0%	0,0	10,0	0,0%	0,1	7,8	7,0%	0,1	9,4	7,7%
		2020	0	3	0,0%	0,0	11,5	0,0%	0,1	8,3	11,2%	0,1	8,5	7,9%
		2021	0	6	0,0%	0,0	9,8	0,0%	0,0	7,6	4,8%	0,0	9,0	4,0%
		2022	0	10	0,0%	0,0	8,8	0,0%	0,0	7,4	0,0%	0,1	8,9	7,3%
		2023	1	11	90,9%	0,0	8,8	0,0%	0,0	7,0	4,7%	0,1	8,7	16,0%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2019	0	25	0,0%	0,0	12,5	0,0%	0,1	15,6	3,5%	0,4	15,4	24,0%
		2020	0	18	0,0%	0,3	12,3	20,4%	0,1	15,1	4,7%	0,5	15,8	30,5%
		2021	0	24	0,0%	0,0	25,3	0,0%	0,0	18,8	1,9%	0,4	19,8	20,0%
		2022	1	26	38,5%	0,0	23,3	0,0%	0,1	20,7	3,2%	0,5	20,3	23,1%
		2023	0	24	0,0%	0,3	24,5	10,2%	0,1	22,5	3,9%	0,6	21,0	30,0%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2019	26,1	60,0	43,6%	42,5	60,0	70,9%	37,0	60,0	61,7%	40,0	60,0	66,7%
		2020	28,9	60,0	48,2%	49,3	60,0	82,1%	34,1	60,0	56,8%	37,2	60,0	62,0%
		2021	39,2	60,0	65,4%	46,0	60,0	76,7%	34,9	60,0	58,1%	37,9	60,0	63,1%
		2022	28,1	60,0	46,8%	47,2	60,0	78,6%	36,9	60,0	61,5%	37,8	60,0	63,0%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2019	9	15	60,0%	6,0	7,5	80,0%	7,7	9,6	79,9%	8,3	10,5	79,7%

		2022	2	18	11,1%	0,5	14,5	3,4%	0,8	11,8	6,6%	1,0	13,7	7,0%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2019	2	8	25,0%	0,5	5,8	8,7%	1,6	8,0	20,2%	2,2	10,2	22,0%
		2020	5	16	31,3%	2,3	11,8	19,1%	2,0	8,5	23,2%	2,3	9,6	23,7%
		2021	3	10	30,0%	1,0	8,3	12,1%	1,8	8,5	21,5%	2,3	9,8	23,3%
		2022	7	15	46,7%	2,3	7,5	30,0%	2,3	9,6	24,1%	2,5	10,5	23,6%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2019	6	6	100,0%	10,5	12,8	82,4%	11,1	12,4	88,9%	11,8	13,3	88,5%
		2021	6	7	85,7%	11,0	13,0	84,6%	9,9	10,9	90,6%	11,7	13,2	88,4%
		2022	14	18	77,8%	10,8	12,8	84,3%	9,6	10,6	90,5%	11,0	12,2	89,8%
		2023	12	16	75,0%	11,0	12,0	91,7%	10,7	12,0	89,3%	11,6	12,8	90,7%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2019	60	7,9	7,6	53,3	8,6	6,2	52,0	7,8	6,7	58,3	9,8	6,0
		2020	61	7,3	8,4	49,5	8,5	5,8	53,8	8,1	6,6	60,0	10,1	6,0
		2021	69	8,2	8,4	60,8	9,0	6,7	62,2	8,3	7,5	68,0	10,2	6,7
		2022	69	8,7	7,9	71,5	8,5	8,5	70,1	8,2	8,6	75,5	10,3	7,4
		2023	71	8,2	8,7	78,3	8,9	8,8	85,7	9,3	9,3	86,6	10,9	7,9
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2019	27	3,1	8,8	17,0	3,1	5,4	18,7	3,1	5,9	21,4	3,7	5,8
		2020	26	2,8	9,3	15,0	3,1	4,8	18,5	3,1	6,0	21,8	3,7	5,9
		2021	30	3,1	9,6	29,5	3,4	8,7	25,5	3,2	8,1	29,3	3,7	7,9
		2022	28	3,7	7,6	27,5	3,4	8,0	27,2	3,1	8,6	30,5	3,8	8,0
		2023	32	3,7	8,6	26,5	3,8	6,9	34,4	3,7	9,2	33,8	4,1	8,2

Breve commento

L'esposizione dei dati di performance del nostro Corso di Studi si avvale dell'impiego di grafici che includono non solo i dati del nostro CdS ma anche quelli di altri CdS UDA; inoltre vengono considerati gli altri CdS omologhi, sia quelli appartenenti alla stessa Area geografica che a quelli omologhi nazionali. Si sottolinea il dato che il confronto viene effettuato escludendo gli Atenei Telematici data l'importanza che riveste l'imprescindibile Tirocinio professionalizzante in questa disciplina. Infine, per la visualizzazione immediata dei dati riportati è stata visualizzata nei grafici anche la tendenza (positiva o negativa) da interpretare secondo il significato stesso della variabile di volta in volta considerata.

iC00a

Iniziamo l'esposizione dei dati di contesto e di accesso considerando l'indicatore iC00a che si riferisce agli avvisi di carriera al primo anno. A questo proposito e nel quinquennio di riferimento che va dal 2019 al 2023 si nota che il dato manifesta nel tempo una sostanziale stabilità caratterizzata da una recente tendenza all'incremento. In particolare si può notare che rispetto ai dati di Ateneo relativi agli altri CdS attivi nel nostro contesto, il CdS TFCPC ha sempre manifestando una performance ottima con un'unica, pur piccola, flessione relativa all'anno 2021, senza dubbio riconducibile all'effetto della pandemia del 2019-20. Il dato è evidente anche nel confronto con i CdS della stessa AG e a quelli nazionali. Da sottolineare il fatto che per l'anno accademico 2024-2025 il numero dei posti a disposizione per l'iscrizione è stato portato a 30 e sarà senza dubbio interessante osservare l'andamento di questo indicatore nella prossima scheda SMA.

iC00g

Anche per quanto riguarda la percentuale dei laureati entro la normale durata del CdS si nota che, dopo una sostanziale stabilità di questo indicatore negli anni della pandemia, si registra negli ultimi due anni del quinquennio di riferimento un'incremento percentuale dei valori di questo indicatore che si muovono con tendenza costantemente positiva non solo rispetto agli altri CdS di Ateneo ma anche a paragone dei Corsi omologhi appartenenti alla stessa AG e al contesto nazionale .

iC00h

Analogamente all'indicatore precedente il risultato relativo al nostro CdS in questo indicatore conferma una performance migliore sia nel contesto di Ateneo che in quelli di AG e nazionali. Si evidenzia inoltre negli ultimi 2 anni la tendenza ad un deciso incremento del numero dei laureati verosimilmente attratti da una prospettiva di lavoro in contesti diversi dalla sala operatoria. Questo dato proviene da un colloquio con una rappresentante storica di categoria da cui risulta la carenza di

Tecnici perfusionisti nelle sale operatorie di Cardiochirurgia mentre sarebbero molte di più le assunzioni in ambito cardiologico. Questo dato sarà discusso più avanti.

ic01

Il parametro è relativo all'anno solare per la sua natura non sincronizzata all'anno accademico in quanto lezioni ed esami si svolgono all'interno di intervalli temporali non coincidenti. Per la stessa ragione, inoltre, esso viene valutato fino a tutto il 2022. La tendenza del CdS del nostro Ateneo mostra un incremento molto marcato tanto da riportare la performance sostanzialmente in linea con i dati di comparazione. Difficile ipotizzare una ragione alla base della non buona performance nel biennio precedente e sicuramente, vedendo i dati di confronto, è difficile attribuire ciò all'influenza della pandemia. Sicuramente alcuni fattori strettamente locali hanno prodotto questo effetto.

ic02

Ancora più difficile è individuare la ragione per cui l'indicatore relativo alla percentuale dei laureati entro la normale durata del corso sia in costante riduzione dal 2019 al 2023. Si notano però due elementi relativamente positivi: il primo è che nell'ultimo anno del quinquennio di riferimento il parametro mostra un incremento del valore percentuale fino a superare, anche se di misura, tutti i comparatori; il secondo è che la performance sembra in ripresa nell'ultimo anno. Il breve intervallo impedisce di evidenziare una vera e propria tendenza alla positivizzazione dei valori; sta di fatto però che lo stesso andamento si nota negli altri CdS di Ateneo anche se con pendenza della curva meno accentuata.

ic02Bis

Questo indicatore mostra che, pur se in riduzione fino al 2022, la percentuale dei laureati entro un anno oltre la fine della normale durata del Corso sta crescendo e tornando a valori massimi (100% nel 2023) come avveniva nel biennio 2019-2020. Gli altri CdS dell'Ateneo mostrano elevate performance anche se di poco inferiori al nostro CdS. I dati di contesto in nostro possesso non ci danno la possibilità di formulare ipotesi sui motivi.

ic03

La percentuale di iscritti al primo anno di corso e provenienti da altre Regioni è in continua e severa discesa nel quinquennio di riferimento diversamente da quanto si nota per gli altri CdS di Ateneo (Fig.8). L'osservazione del grafico offre però degli spunti per discutere sulla motivazione di un tale risultato. nel 2023 si è assistito ad una drastica riduzione di tale parametro il cui valore percentuale è passato dal 42.3% al 8.3%. Il dato trova conferma in una tendenza alla riduzione in tutti i corsi dell'Ateneo come nei corsi omologhi di area geografica e a livello nazionale (relativamente agli Atenei Non-Telematici). I fattori implicati nell'andamento di questo parametro potrebbero non essere legati al gradimento nei confronti del CdS del nostro Ateneo visto il soddisfacente andamento degli altri e ben più significativi indici di qualità di Corso e della Sede. Inoltre sempre dal grafico in si osserva che mentre la mobilità attiva riguardo al nostro CdS è in forte calo non è così per gli altri centri della stessa area geografica in cui, anzi, si registra un valore minimo pari a quello raggiunto dal nostro CdS. Sostanzialmente stabile è anche la mobilità attiva per quanto riguarda gli altri CdS del nostro Ateneo. Sarebbe interessante conoscere i dati di distribuzione territoriale degli altri CdS presenti in Ateneo. Considerando i valori di mobilità a carico degli Atenei nazionali sarebbe interessante conoscere se esiste o se è stato calcolato un valore "fisiologico" di mobilità. Ben più interessante a questo riguardo è la considerazione legata ai fattori economici che sembrano avere un peso non trascurabile. Una motivazione potrebbe riguardare gli aspetti economici legati al sostegno istituzionale degli studenti mediante borse di studio. Ho personalmente fatto una piccola indagine conoscitiva da cui risulta che in effetti il contributo erogato dalla Regione Abruzzo, sia per reddito che per merito, è meno della metà di quanto erogato nella Regione Emilia Romagna; la considerazione legata ad un diverso costo della vita nelle due Regioni non riesce a spiegare e convincere gli studenti e le loro famiglie a scegliere la nostra sede. In più esiste la prospettiva di impiego dopo il completamento degli studi che, ovviamente,

è funzione del numero delle strutture in cui sono presenti specialità connesse con la disciplina oggetto del CdS di TFCPC (nella nostra Regione ci sono solo 2 strutture in cui esiste una UOC di cardiocirurgia e solo 4 ospedali a carattere regionale in cui è possibile frequentare il tirocinio abilitante. In un tale contesto occorrono motivazioni "forti" per scegliere questo Ateneo. Altre considerazioni coinvolgono la scelta vocazionale da parte degli studenti i quali ormai sempre più raramente sono inclini a frequentare corsi di studi impegnativi che sfocino poi in una professione a rischiosità elevata soprattutto dal punto di vista medico-legale.

Si è davanti ad un quadro multiforme e variopinto che si interpreterà al meglio in accordo con l'evoluzione nei prossimi anni.

iC05

Questo parametro indica il rapporto tra studenti regolari e docenti universitari incardinati nel CdS; si tratta di un parametro correlato in modo inverso alla qualità del supporto agli studenti. Dal 2019 al 2023 tale parametro si è mantenuto oscillando sempre intorno a 1.5. Nella determinazione effettuata nel 2023 rispetto al 2022 la tabella di riferimento dimostra un aumento dei docenti del 2.7% a fronte dell'aumento degli studenti pari al 8.7%. Tale dato testimonia una lievissima riduzione dell'efficacia insieme ad un lievissimo aumento dell'efficienza del sistema. Se confrontato con i valori medi delle percentuali ricavate da tutti i CdS dell'Ateneo (1.7) i valori calcolati testimoniano una sostanziale analogia, diversamente dai CdS della stessa area geografica (2.3%) e, ancor di più, della media a livello nazionale (2.4%).

iC06

L'indicatore relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo cioè i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, permane il gap tra il nostro CdS e quelli corrispondenti della stessa area geografica e di area nazionale con una notevole differenza (25% nostro CdS vs 72.20% CdS di area nazionale, dati riferiti al 2023). La tendenza però sembra positiva ma per essere più precisi si dovrebbe disporre dei dati del 2021 che non sono disponibili sul documento scaricato dal sito MUR-Cineca. I valori di questo indicatore sono ampiamente fluttuanti e tale andamento è attribuibile alla notevole specificità della disciplina che preferenzialmente trova impiego in strutture di alta specializzazione in cui possibilmente ci sia un'Unità di cardiocirurgia o una o più Unità di Cardiologia strutturale o di Aritmologia interventistica. Inoltre la presenza di strutture private accreditate aumenta la possibilità di impiego anche in discipline diverse che abbiano caratteristiche di tipo biotecnologico, incluse le aziende produttrici/rivenditrici di apparecchiature elettromedicali. La mancanza di aziende impegnate in questo settore nella Regione Abruzzo unitamente alla mancanza di strutture private accreditate che si occupino di cardiocirurgia riduce di molto le potenzialità di impiego.

iC08

I valori registrati per questo parametro sono stati e continuano ad essere del 100% riferiti sia agli SSD di base che a quelli caratterizzanti. Sono inoltre superiori anche se di poco a quelli individuabili nei CdS della stessa area geografica o in quelli nazionali (entrambi non telematici) che mostrano entrambi valori pari a 99.4%.

iC10, iC11, iC12

I numeri relativi agli indicatori di internazionalizzazione sono molto piccoli per poter individuare una tendenza. Il valore costante risulta essere 0 pur se storicamente nell'ultimo quinquennio si è registrato un guizzo (7.9%). Una delle ragioni (forse quella fondamentale) è lo scarso contributo economico da parte dell'Ateneo attraverso il settore preposto a questa attività. Va da se che senza i contributi adeguati non è possibile organizzare e dare impulso ad un'iniziativa che risulta troppo onerosa per gli studenti se non supportata in modo adeguato. L'aspetto che stride è che a fronte di un'offerta di fatto quasi "formale" e poco concreta si registra la tendenza inequivocabile da parte degli studenti della volontà di partecipare a questo come ad altri programmi di scambio simili che aggiungerebbero molto alla qualità della loro preparazione e all'ampliamento dei loro orizzonti. Durante l'ultimo Consiglio di CdS tenutosi il 27/11 u.s. (il primo del periodo triennale della nuova presidenza) si è discusso

di questo tema che era stato messo all'OdG a testimonianza dell'attenzione e dell'impegno che si intende riservare a questa attività ritenuta fondamentale per aumentare l'interesse da parte degli studenti nei confronti del CdS oltre che per coltivare la curiosità nella ricerca, lo spirito critico costruttivo e lo scambio di informazioni tra studenti residenti in diverse parti del mondo. Esiste la ferma volontà da parte di questo CdS di impegnarsi concretamente al fine di risolvere le problematiche connesse alla difficoltosa attivazione di questi programmi.

Quanto all'indicatore iC11 relativo ai crediti acquisiti all'estero nessuno degli studenti impegnati ha raggiunto i 12 CFU .
iC12

Pur nella esiguità dei numeri che impedisce di fatto di condurre un'analisi attendibile quanto efficace si segnala un dato che eleva la curva di performance di qualche dato percentuale al di sopra dello zero. Ci si augura di apprezzare qualche miglioramento in un prossimo futuro.

iC13

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale di CFU da conseguire sono inferiori rispetto alla media di Ateneo, alla media di area geografica e alla media nazionale nel 2022 . Nell'anno precedente (2021), però, questo dato era superiore sia alla media di area geografica che alla media nazionale essendo inferiore solo alla media di Ateneo. Si suggerisce di monitorare l'indicatore del dato confrontandolo con quello del 2023 allorquando sarà disponibile e intraprendere delle azioni di supporto individuale nei confronti degli studenti - attraverso colloqui con i docenti - in modo da individuare i lati deboli del processo e incrementare la consapevolezza da parte dei docenti in ordine alle difficoltà che non infrequentemente gli studenti non esternano. Un'altra azione che è possibile intraprendere è organizzare e promuovere lo studio di gruppo e la discussione sui temi più complessi del programma.

iC14

Discreta flessione di questo parametro nel 2022 dopo il valore più alto del quadriennio (mancano i dati del 2023) registrato nel 2021 (73.9%). Il valore del 55.6% risulta decisamente più basso e spinge alla riflessione sul fatto che sia verosimile che gli studenti abbiano bisogno di maggiore attenzione da parte dei docenti. Si suggerisce di monitorare il fenomeno individuando i punti critici e trovando soluzioni che riportino in ambito corretto la progressione di carriera degli studenti. Comunque, la tendenza illustrata appare in minimo incremento. Per una valutazione più approfondita si attende che siano disponibili i dati di contesto del 2023.

iC16BIS

Anche questo indicatore denuncia la difficoltà da parte degli studenti in tutto il quadriennio considerato. Osservando l'andamento dei valori di questo indicatore negli anni si nota che i valori percentuali variano in più o in meno da un anno al successivo. Difficile interpretare il fenomeno perchè è difficile dare una spiegazione alla fluttuazione se non sulla base di difficoltà nell'affrontare specifici esami. E' pertanto necessaria una più attenta sorveglianza individuando azioni correttive attraverso la sinergia tra docenti di insegnamenti omologhi. Comunque, anche in questo indicatore come nel precedente è necessario avere a disposizione i dati del 2023 per poter ragionare sull'indicatore in modo più attendibile

iC17

Il dato riportato per questo indicatore che è di per sé negativo rappresentando la difficoltà degli iscritti al CdS ad impiegare

il tempo previsto riguardo alla durata del CdS, manifesta una tendenza analoga negli altri comparatori anche se in valore assoluto il CdS del nostro Ateneo presenta i valori assoluti inferiori. Il dato è senza dubbio legato alla difficoltà di sostenere in tempo gli esami previsti ed è quindi un indicatore compartecipato tra studenti e docenti. Ed è proprio in questo rapporto che va trovata la soluzione focalizzando gli eventuali ostacoli e cercando di rimuoverli.

iC19

Sia per quanto riguarda il CdS di TFCPC che gli altri CdS dell'Ateneo è evidente la volontà di assegnare gli insegnamenti dei Corsi a docenti a TI in forza all'Ateneo. Tale dato confrontato i comparatori non è quasi mai stato al di sotto del 40% se si eccettua l'anno 2020, verosimilmente per le conseguenze della pandemia. Le percentuali riportate dopo quell'anno si sono sempre attestate al di sopra del 45% confermando la tendenza a non assegnare gli insegnamenti a docenti reclutati con bandi esterni eccetto alcuni che per la loro caratteristica altamente tecnica, non sono sufficientemente rappresentati in Ateneo.

iC22

La percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso di TFCPC UDA ha seguito nel quadriennio considerato per questa analisi (mancano i dati riferiti al 2023) un andamento con due trends; il primo, dal 2019 al 2021 con una tendenza alla riduzione della loro percentuale, e un secondo periodo (2021-2022) che, pur se riferito ad un intervallo breve, manifesta una chiara tendenza al miglioramento del dato come manifestato dal trend positivo. L'andamento degli altri comparatori è tendenzialmente negativo con riferimento all'ultimo biennio. La performance del nostro CdS è quindi da considerare di buon livello anche se i dati del 2023 saranno molto utili per confermare la tendenza manifestata negli ultimi due anni.

CONCLUSIONI

Sulla base degli indicatori di performance descritti e discussi in questo documento è possibile affermare che la performance del CdS di TFCPC dell'Ateneo di Chieti è senza dubbio buona dal punto di vista dell'efficienza didattica sovrapponendosi e talvolta superandola quella degli analoghi CdS dell'area geografica e del contesto nazionale. Resta il problema dello sbocco professionale, tutt'ora inadeguato a fronte di una adeguata preparazione dottrinale degli student.

Da colloqui sostenuti con la rappresentanza studentesca e con gruppi di studenti è emersa la tendenza alla caratterizzazione del Corso verso obiettivi cardiologici. Tale modifica se da un lato può produrre un aumento del gradimento da parte degli studenti nei confronti di un Corso di Studi che per vocazione originaria guarda ad una preparazione tecnica specifica orientata alla pratica di sala operatoria e alla disciplina cardiocirurgica, da un altro sottrae gli studenti ad una preparazione orientata in senso chirurgico riducendo in concreto (come di fatto sta avvenendo nell'area dell'Italia del Nord) le possibilità di accedere all'offerta lavorativa. Il dato di fatto che proviene dall'obsolescenza dottrinale ha portato i neolaureati a rifiutare l'offerta di lavoro in sala operatoria.

Un altro elemento è la comprovata tendenza da parte degli studenti a rifiutare lavori troppo complessi, tendenzialmente senza limite orario (cosa che può accadere) e carichi di responsabilità medico-legali.

Dal punto di vista organizzativo-istituzionale i tecnici perfusionisti aderiscono ad una società scientifica (AITEFEP) e a degli organi professionali a carattere regionale che controlla gli aspetti normativi professionali, dualismo che dovrebbe essere risolto.

Anche l'ambito dottrinale della circolazione extracorporea e dei sostituti meccanici della funzione cardiaca (ECMO e altri sistemi) è in via di rimaneggiamento con l'ingresso in questo ambito degli anestesisti e del personale infermieristico che all'esito di una preparazione non certo appropriata si fanno avanti per gestire macchine complesse che hanno un notevole impatto

sullo stato clinico del paziente.

L'obiettivo di questo CdS resta sempre quello di formare Tecnici provvisti di laurea e quindi di quelle conoscenze dottrinali che colmano i gaps storici di questa professione. Le ridotte possibilità di trovare il lavoro dopo la laurea è una evidenza a genesi multifattoriale della quale esistono due elementi che confliggono in una specie di sdoppiamento schizofrenico tra la necessità di trovare lavoro per il quale questa laurea è appropriata e la condizione di rifiutarlo perchè svolto in ambiente diverso da quello in cui il Tecnico perfusionista dovrebbe vivere la sua formazione specifica. Finchè perdura questo conflitto l'interpretazione degli indicatori restano un mero ausilio amministrativo.